

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. - Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio col 1° e col 15° di ogni mese. - Inserzioni 25 cent. per linea d' spazio di linea.

Table with columns for 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE' and 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE' for various regions and dates. Includes 'TORINO, Martedì 5 Novembre'.

Table titled 'OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE'. Columns include barometro, termometro, anemometro, etc.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 4 NOVEMBRE 1861

Il N. 287 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II per grazia di Dio e per volontà della Nazione...

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: Articolo unico. Le sedi e succursali della Banca Nazionale istituite con Nostro Decreto dall'11 agosto decorso...

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dat. in Torino, addì 20 ottobre 1861. VITTORIO EMANUELE. F. CORBOVA.

Il N. 293 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II per grazia di Dio e per volontà della Nazione...

visto l'articolo 1 della legge 27 ottobre 1860, num. 1380, l'articolo 1 del Decreto del Regio Commissario generale straordinario delle Marche 31 ottobre stesso anno, e del Decreto del Regio Commissario generale straordinario dell'Umbria del 5 novembre 1860, nei quali è disposto che nelle Romagne, nelle Marche e nell'Umbria sono mantenute in vigore le leggi colla vigenti relative al sistema ipotecario; Visti i §§ 10 n. 2, 17 e 21 del Regolamento legislativo giudiziario per gli affari civili pubblicato dal Governo Pontificio il 10 novembre 1834, col primo dei quali è commesso al Consiglio composto dei Funzionari Indicati nel precedente § 9 di dare il suo parere sull'opportunità delle cauzioni da prestarsi dai Conservatori delle ipoteche e sullo svincolamento delle medesime, e coi successivi §§ 17 e 21 sono le Autorità ivi menzionate incaricate di provvedere per l'approvazione delle dette cauzioni, e di ordinare all'evenienza del caso la cancellazione delle relative iscrizioni;

Considerando che i Funzionari Indicati in detti §§ 2, 17 e 21 non esisterebbero nelle provincie delle Romagne, Marche ed Umbria, e che non si potrebbero neppure raggugliare con esattezza per analogia ad altri Uffici attualmente ivi esistenti;

Considerando che, a complemento delle disposizioni del Codice civile Albertino attuato nelle suddette Provincie, importa che siano designate le Autorità cui spetti di approvare gli atti di cauzione dei Conservatori predetti, e di autorizzare la cancellazione delle ipoteche nei casi determinati nel suddetto Regolamento;

Considerando che nelle antiche Provincie del Regno la giurisdizione in ordine agli Uffici delle ipoteche, già esercitata dalla Camera dei conti, per la soppressione di questa fu demandata alle Corti d'Appello nel rispettivo loro Distretto;

Visto l'art. 1 della suddetta legge 27 ottobre 1860, col quale è fatta facoltà al Governo del Re di dare con Decreti Reali i provvedimenti transitori necessari all'attuazione del detto Codice nelle dette nuove Provincie;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Ecclesiastici, di Grazia e Giustizia, e del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri; Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: Articolo unico.

Le attribuzioni che a tenore dei §§ 10 n. 2 17 e 21 del Regolamento legislativo giudiziario del 10 novembre 1834 venivano nelle Romagne, nelle Marche e nell'Umbria esercitate dalle Autorità e dai Funzionari in essi indicati, spetteranno alle rispettive Corti d'Appello, le quali provvederanno, sentito il Pubblico Ministero.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dat. a Torino, addì 20 ottobre 1861. VITTORIO EMANUELE. MOLINETTI. PIETRO BASTOGI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA TORINO, 4 NOVEMBRE 1861

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 7 del Regolamento annesso al R. Decreto del 28 luglio p. p., col quale è stabilito che non potranno esercitare l'ufficio di Verificatore o di Allievo-Verificatore dei pesi e misure, se non coloro che, sostenuti gli esami speciali a norma del Programma del 29 settembre 1861, ne saranno dichiarati idonei;

Determina:

Art. 1. Sarà aperto un esame di concorso ai posti di Allievo-Verificatore dei pesi e delle misure, che avrà principio il giorno quindici del mese di gennaio 1862. Art. 2. Esso avrà luogo, nelle città di Torino, Cagliari, Milano, Parma, Firenze, Ancona, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Messina, Catania e Palermo, avanti la Commissione dei pesi e delle misure o la Giunta della medesima; e si dividerà in esame verbale, scritto e pratico a norma dell'annesso Programma approvato col Decreto ministeriale del 29 settembre 1861.

Art. 3. Per essere ammessi al concorso dovranno i candidati:

- 1. Uniformarsi al disposto dell'art. 15 del Regolamento anzidetto del tenore che appresso: a. I candidati dovranno farsi inscrivere dal Ministero o dall'Ufficio di Governo della Provincia in cui seguirà l'esame, e depositarvi nel tempo stesso: 1. Una fede regolare di nascita comprovante che hanno l'età di 21 anni compiuti. 2. Un certificato di buona condotta rilasciato dall'Autorità municipale del luogo della loro residenza. 3. Gli attestati degli studi fatti, dei gradi conseguiti e delle funzioni che potranno avere precedentemente esercitate.

2. Dirigere la loro domanda al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio od all'Autorità della Provincia in cui seguirà l'esame non più tardi del 31 dicembre p. v.

3. Presentarsi al Ministero stesso od all'Autorità predetta il giorno avanti l'apertura del concorso per conoscere l'ora stabilita pel cominciamento degli esami. I candidati che ometteranno di uniformarsi alle prescrizioni suddette non saranno ammessi al concorso.

Art. 4. Il rapporto indicante il risultato degli esami sarà dalla Commissione e dalle Giunte trasmesso al Ministero per gli occorrenzi ulteriori provvedimenti. La presente determinazione sarà pubblicata nel Giornale Ufficiale del Regno.

Torino, addì 28 settembre 1861. Il Ministro F. CORBOVA.

PROGRAMMA degli esami di concorso ai posti di Allievo-Verificatore dei pesi e misure.

Art. 1. Gli Aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere in tre distinti esami, che sono: L'esame in iscritto; L'esame verbale; L'esame pratico.

Esame in iscritto

Art. 2. Il candidato dovrà avere una scrittura intelligibile e regolare, e saper scrivere correttamente l'italiano. Egli tratterà un argomento riguardante l'esercizio della professione di Verificatore, per dar saggio della sua conoscenza delle Leggi e Regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure, non meno che del proprio stile, dell'ortografia e della nitidezza della sua scrittura.

Art. 3. Risolverà due questioni o temi l'uno concernenti quelle nozioni di fisica o di chimica elementari, che sono necessarie a conoscersi da un Verificatore; l'altro riguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed uso degli strumenti destinati a pesare.

Art. 4. Questi argomenti e temi saranno proposti dalla Commissione consultiva dei pesi e delle misure, e spediti in tutte le città in cui avranno contemporaneamente luogo gli esami per iscritto.

Esame verbale

Art. 5. L'esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti:

- 1. L'aritmetica, cioè le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, e sulle frazioni ordinarie e decimali - la riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa - il calcolo dei numeri complessi - l'estrazione delle radici quadrate e cubica - le proporzioni e progressioni - l'uso pratico delle tavole di logaritmi.
- 2. La geometria elementare, cioè le definizioni ed i principi, il cerchio e la misura degli angoli - le linee proporzionali e le figure simili - la misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari - i piani e gli angoli solidi - la cubatura dei poliedri - la misura della superficie e del volume del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro.
- 3. Nozioni elementari di statica, cioè il parallelo-

gramma delle forze - la composizione delle forze parallele, la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinarne sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare - i mezzi grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi - le regole per centri di gravità dei triangoli, dei poligoni, degli archi - segmenti e settori circolari, dei prismi, delle piramidi e delle parti della superficie e della solidità della sfera - i principi della leva e del piano inclinato.

4. Descrizione e nomenclatura delle bilancie e stadera semplici e composte - teoria elementare delle bilancie e stadera oscillanti - condizioni cui questi strumenti debbono soddisfare - metodo delle doppie pesate - determinazione sperimentale della mobilità di una bilancia data.

5. Nozioni elementari di fisica sulle dilatazioni dei corpi pel calore - sulla costruzione dei termometri, e sul raggugliamento delle gradazioni centesimali, Réaumuriana e di Fahrenheit - costruzione ed uso del barometro - pesi assoluti e densità - principio d'Archimede sulla perdita di peso dei corpi solidi immersi in un fluido - correzioni da farsi ai pesi determinati nell'aria - bilancie idrostatiche - areometri - temperatura della massima densità dell'acqua - caduta dei gravi nel vuoto.

6. Nozioni elementari di chimica sulla proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure, e particolarmente sulla loro saldatura, e l'analisi delle leghe.

7. Le Leggi ed i Regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure; la conoscenza delle antiche misure le più usate e la loro riduzione in misure metriche; le operazioni pratiche della verificazione; i doveri del Verificatore tanto rispetto ai fabbricanti ed agli utenti, che per le tolleranze; i punzoni, i registri, la conservazione dei campioni, i mezzi di confronto dei pesi e delle misure coi detti campioni, e tutti gli altri particolari relativi al servizio della verificazione.

Esame pratico

Art. 6. Il candidato, secondo ne sarà richiesto, incontrerà o finirà le parti di uno strumento per pesare, di un peso o d'una misura che gli verranno rimessi, ne aggiusterà le parti, e farà in presenza della Giunta chiamata ad esaminare tutte quelle operazioni manuali relative al servizio, e di cui sarà richiesto.

Disposizioni generali

Art. 7. Si terrà conto ai candidati delle cognizioni accessorie che possano essere utili pel servizio della verificazione.

Per la Commissione Consultiva dei pesi e misure P. RICHELMI.

PROGRAMMI

Per gli esami d'ammisione alla R. Militare Accademia (V. la Gazzetta di ieri)

A. - Esami di prima serie o di prova.

PROGRAMMA N. 1 - Fisica

Esame verbale: durata 15 minuti!

1. Oggetto della fisica - varie classificazioni del corpo - loro proprietà generali - leggi d'inerzia - gravità terrestre - rapporto tra la densità, la massa ed il volume dei corpi.

Diversi stati della materia - attrazione molecolare, sue leggi e sua differenza dall'attrazione universale - coesione - affinità chimica - leggi sperimentali dei fenomeni capillari - endosmosi.

2. Forza - loro effetti - velocità - relazione tra le forze le velocità e le masse dei corpi - quantità di moto - misura delle forze.

Parallelogramma delle forze - le distanze d'un punto della risultante dalle componenti sono in ragione inversa di queste.

Composizioni di più forze concorrenti o parallele - condizione per l'equilibrio di più forze.

3. Centro delle forze parallele - centro di gravità; modo di determinarlo sperimentalmente - equilibrio d'un corpo adipeso per un filo, o sorretto da un piano orizzontale - varie specie d'equilibrio - condizioni per la stabilità dell'equilibrio.

4. Macchine semplici - equilibrio tra la potenza e la resistenza - principali applicazioni delle macchine - stadera - bilancia - doppia pesata - attriti, mezzi e rigidità delle funi - modo di valutarne la resistenza - loro influenza sull'equilibrio e sul moto delle macchine.

5. Moto uniforme e vario - leggi del moto uniforme - leggi del moto uniformemente accelerato o ritardato - caduta ed ascensione verticale dei gravi - piano inclinato di Galileo - macchina d'Atwood.

Caduta dei gravi per piani inclinati, e per linee curve.

Moto circolare - relazione tra la forza centrifuga, la massa del corpo, il raggio del circolo, il tempo periodico - applicazione di questi principi al moto dei pianeti, alla forma del globo terrestre, ed alla intensità della gravità nei vari punti di esso.

6. Misura del tempo - unità adottata - pendolo semplice e composto - leggi delle sue oscillazioni - risultato delle osservazioni di Galileo - applicazione alla misura del tempo ed alla intensità della gravità.

Urto dei corpi sferici elastici o non elastici che si

incontrano sulla stessa linea centrale in direzione identica od opposta - moto riflesso d'un corpo elastico contro d'un piano resistente.

7. Equilibrio dei liquidi - eguaglianza di pressione - liquidi sovrapposti - vasi comunicanti - livello ad acqua. Pressione dei liquidi sul fondo orizzontale e sulla parete dei vasi che li contengono - paradosso idrostatico - torchio idraulico.

8. Equilibrio dei solidi immersi in tutto od in parte nei liquidi - principio di Archimede - peso specifico dei corpi solidi e liquidi - bilancia idrostatica - areometri.

Velocità dei liquidi sgorganti da un orifizio; portata di questo nel caso che sia costante il livello nel vaso - influenza della forma dei tubi addizionali - contrazione della vena.

9. Costituzione dell'atmosfera - peso e pressione di essa, sua altezza e densità nei vari strati - barometro a vaschetta ed a sifone - legge di Mariotte - macchina pneumatica - trombe aspiranti e prementi - sifone - macchina di compressione - manometri - gazonetri.

Pesi dei corpi immersi nell'aria - globi aerostatici.

10. Acustica - produzione e propagazione del suono - sua velocità nell'atmosfera, sua intensità alle varie distanze dal centro sonoro - onda sonora.

Vibrazione delle corde - scala diatonica - rapporti numerici tra le diverse note della scala - strumenti da fiato - organi della voce e dell'udito.

Riflessione del suono - eco - risonanza - gabinetti parlanti - corno acustico - portavoce.

11. Dilatazione dei corpi solidi, liquidi ed aeriformi per il calore - termometri a mercurio, ad alcool ed a gas - lamine compensatrici - loro applicazione agli orologi - termometri metallici di Corda e di Breguet - pirometro di Weegwood.

Maximum della densità dell'acqua - temperatura di questa nei laghi e nei mari.

12. Mutazioni di stato - condizioni che accompagnano la fusione, la solidificazione, la volatilizzazione e la liquefazione - calore latente - miscugli frigorifici.

Forza elastica e tensione massima dei vapori alle diverse temperature - ebullizione - digestore di Papin - macchine a vapore - miscuglio del gas e dei vapori - igrometri di Saussure e di Daniel - nuvole - nebbia - pioggia e neve.

13. Calore specifico dei corpi solidi e liquidi determinato col metodo delle mescolanze - calore raggiante - poteri assorbenti, emissivi, dispersivi e riflettenti dei corpi per il calore - equilibrio mobile del calore - specchi nitori - termometro differenziale - termoscopio - termo-moltiplicatore - rigiada e brina.

Modo di determinare la diversa conduttività dei corpi per il calore - lampada di Davy.

14. Calore svolto per azioni meccaniche, molecolari e chimiche - calore animale - calore dello spazio - azione solare.

Distribuzione della temperatura nelle varie parti del globo - calore centrale - acque termali - temperatura media diurna, mensuale, annua, locale - linee isotermitiche.

Venti, loro causa generale - rosa dei venti - venti regolari ed irregolari - uragani - trombe terrestri e marine.

15. Svolgimento dell'elettricità per strofinio - corpi buoni e cattivi conduttori - ipotesi di due fluidi - fluido neutro - leggi delle attrazioni e repulsioni elettriche - elettroscopii - bilancia elettrica di Coulomb - velocità dell'elettricità - sua diffusione sulla superficie dei corpi conduttori ed accumulamento verso le punte.

Elettricità per influenza - macchina elettrica.

16. Elettricità latente o dissimulata - boccia di Leyden - batteria elettrica - condensatore - elettroforo - elettrometro condensatore di Volta - elettricità atmosferica - fulmine - tuono - parafulmini.

Galvanismo - esperienza di Galvani e di Volta - descrizione della pila voltica - varie modificazioni di essa - pile di Grove e di Bunsen - effetti fisiologici, chimici e fisici della corrente elettrica.

17. Magnetismo - azioni delle calamite sul ferro, acciaio, cobalto, ecc. - poli e linea neutra delle calamite - leggi delle loro attrazioni e repulsioni - modo di ottenere calamite artificiali - inclinazione e declinazione dell'ago magnetico - bussola.

Elettro-magnetismo - esperienza di Oerstedt - galvanometro - calamita temporaria ed elettro-magnetica - leggi d'Amperè sulle attrazioni e repulsioni delle correnti elettriche - solenoidi - analogie tra lo calamite ed i solenoidi.

18. Correnti generate per l'azione di altre correnti, delle calamite e del globo terrestre - macchina magnetico-elettrica - anora boreale - telegrafo elettro-magnetico.

Elettricità termica - termalini - pile termo-elettriche - elettricità animale - pesci elettrici.

19. Ottica - ipotesi sulla natura della luce - sua propagazione rettilinea in un mezzo omogeneo - velocità della luce - intensità alle varie distanze del centro luminoso - ombra - penombra.

Riflessione della luce negli specchi piani e negli specchi sferici concavi.

Rifrazione della luce - legge con cui si opera la

rifrazione ordinaria - angolo limite della rifrazione e riflessione totale - fata morgana.

20. Prisma refringente - decomposizione e ricomposizione della luce - spettro solare - iride - aloni - pareli - parassien.

Lenti sferiche - loro effetti - camera oscura - microscopio - cannocchiale di Galileo - telescopio di Newton - lanterna magica - dagherotipo.

Descrizione sommaria dell'occhio - presbittismo - miopia - cecità.

21. Moto apparente diurno della sfera celeste - asse del mondo - poli - paralleli - equatore - meridiano - orizzonte razionale e sensibile - altezza polare - giorno siderale - stelle - costellazioni - declinazioni ed ascensione retta delle stelle.

Forma della terra - moto diurno di essa - asse, poli, paralleli, equatore e meridiano terrestri - longitudine e latitudine terrestre - globi terrestri - carte geografiche.

22. Moto apparente diurno ed annuo del sole - giorno solare, vero, medio - eclittica - punti equinoziali e solstiziali - tropici e circoli polari - costellazioni zodiacali - precessione degli equinozi - anno solare - siderale e tropico - calendari Giuliano e Gregoriano - ciclo solare - macchie solari - moto reale del sole - fisica costituzione - massa, volume e distanza dalla terra.

23. Stagioni - Ineguaglianza dei giorni e delle notti alle varie latitudini e nelle diverse stagioni dell'anno - zone glaciali, temperate, torrida - spiegazione della differenza delle loro temperature.

Moto reale annuo della terra - aberrazione delle stelle.

24. Moto ed orbita della luna - fasi lunari - luce cinerea - eclissi lunare e solare - giorno lunare - mesi sinodico e periodico - anno lunare - epatta - ciclo lunare - numero d'oro - fisica costituzione della luna, sua grandezza e distanza dalla terra.

25. Pianeti primari - loro stazioni, moti diretti e retrogradi - centro del loro moto - leggi di Keplero - leggi dell'attrazione universale - fisiche particolarità osservate nei pianeti.

Pianeti secondari - anelli di Saturno - comete - fisiche loro particolarità - centro del loro moto - ritorno periodico delle medesime.

Idea generale del sistema solare.

#### PROGRAMMA N. 2. - Storia e Geografia.

Esame verbale: durata minuti 25.

##### A. - Storia.

1. Tempi primitivi - Diluvio universale - Dispersione dei Noachidi.

2. L'Egitto - Il Nilo - I Faraoni - Scosistri - La dottrina e Psammatico - La conquista dell'Egitto per Cambise - Religione - Governo - Monumenti superstiti della cultura egiziana.

3. Babilonici ed Assiri - Nino e Semiramide - Sardanapalo e l'eccidio di Ninive - Nabucodonosor - Caduta del regno Caldeo.

4. Fenicia - Città principali - Industria, navigazioni e colonie dei Fenici.

5. Medi e Persi - Arbace - Dario - Astiage - Ciro - Dario d'Istaspe - Estensione ed amministrazione dell'Impero Persiano sotto Dario d'Istaspe.

6. Geografia della Grecia - Età eroica - Ritorno degli Eraclidi nel Peloponneso.

7. Sparta ed il ritorno degli Eraclidi - Micurgo - Guerre messeniche.

8. Codro e l'abolizione del Governo regio in Atene - Governo degli Arconti - Dracone - Solone - Pisistrato ed i suoi figliuoli - Clistene e le sue riforme politiche - L'Ostracismo.

9. Colonie greche nell'Asia Minore, nella Sicilia, nell'Italia Meridionale e nell'Africa.

10. La guerra medice - Pericle e la guerra del Peloponneso.

11. Filippo di Macedonia ed il suo intervento negli affari della Grecia - Guerra Sacra - Demostene - Battaglia di Cheronea.

12. Alessandro Magno - Estensione del suo Impero.

13. Smembramento dell'Impero d'Alessandro - La Grecia dopo la morte d'Alessandro - Lega Achea - La Grecia ridotta a provincia romana.

14. Geografia ed etnografia dell'Italia antica - Fondazione di Roma - I sette Re.

15. Abolizione del Governo regio e stabilimento della repubblica - Prime guerre sostenute dai Romani dopo l'espulsione di Tarquinio - Guerra di Veio e Camillo - I Galli Senoni a Roma.

16. Origine, vicende e termini della contesa tra i plebei ed i patrizi per l'uguaglianza dei diritti civili e politici.

17. Guerre sannitiche - Guerra di Pirro - Estensione del dominio romano in Italia sul finire del secolo V dopo la fondazione di Roma.

18. Conquista dei Romani fuori dell'Italia - Guerre puniche - Attilio Regolo - Scipione ed Annibale - Catone l'Anico.

19. I Gracchi ed il principio delle guerre civili - Guerra giugurtina - Mario e Silla - Le proscrizioni - Dittatura di Silla.

20. Guerra servile - Guerra mitridatica - Pompeo - Cicerone e Catilina - Primo triumvirato - Guerra civile tra Cesare e Pompeo - Cesare signore della repubblica - sua morte.

21. Secondo triumvirato - Caduta della repubblica e inaugurazione del Governo imperiale - Augusto ed il suo secolo.

22. Imperatori della famiglia d'Augusto - Tiberio - Caligola - Claudio - Nerone - Imperatori proclamati dalle legioni - Vespasiano e la distruzione di Gerusalemme - Tito e Domiziano.

23. Nerva, Traiano ed Adriano - Gli Antonini - Decadenza dell'Impero - Diocleziano e la tetrarchia - Costantino il Grande - Editto in favore dei Cristiani - Costantinopoli e la nuova amministrazione dell'Impero.

24. Irruzione dei barbari nell'Impero romano - Teodocio e la separazione definitiva dei due Imperi.

25. Ultimi Imperatori d'Occidente - Odoacre e la caduta dell'Impero occidentale.

26. Odoacre - I Goti in Italia - Teodorico ed il suo Governo - Amalassunta - Venuta dei Greci in Italia - Caduta dei Goti - I Longobardi e la costituzione del loro regno in Italia - S. Gregorio Magno - Rotari ed il suo codice - Liutprando - Contesa del re longobardi col papi.

27. I Franchi - I papi ricorrono ad essi - Carlomagno e caduta del regno longobardo - Ordinamento dato da Carlomagno all'Italia - Il vassallaggio - La rinovazione dell'Impero - Gli Arabi e le loro conquiste - Origini di Venezia e le sue prime glorie.

28. Scopartimento dell'Italia nell'811 - I Saraceni in Italia - Ultimi fatti del Carolingi - Caduta del loro impero - I due Berengarii - I tre Ottoni - Arduino - Le sue investiture - Contesa tra la Chiesa e l'Impero - Gregorio VII ed Enrico IV - Trattato di Worms - Origine dei Comuni Italiani.

29. I Normanni in Italia - Come sorge il regno di Napoli - La Casa di Savoia - La cavalleria - Origine delle crociate - La prima crociata.

30. Federico Barbarossa e sua contesa coi Comuni Lombardi - Fatti di Tortona, di Crema e di Milano - La lega veneta - La lega Lombarda - Fondazione d'Alessandria - Assedio d'Ancona - Battaglia di Legnano - Pace di Costanza - Pontificato d'Innocenzo III - Federico II e sua lotta col papi - Le prime Barie ed Estelino III.

31. Manfredi e sua lotta col papi - Chiamata di Carlo d'Angiò - Corradino - I Vespri siciliani - Trasazione della sede pontificia - Firenze e le sue guerre intestine - Mutamenti nella costituzione di Venezia - Guerra tra Genova e Pisa - Il conte Ugolino.

32. Spedizione di Enrico VII - Uguccione della Faggiola - Spedizione di Ludovico IV - Castruccio Castracane - Le compagnie di ventura - Mutazioni nel regno di Napoli dopo la morte del re Roberto - Cola di Rienzo - Ritorno dei papi in Roma - Moto dei Ciompi - Guerra tra Venezia e Genova - Vettor Pisani - Il trattato di Torino - Il conte Verde e le sue imprese - Il conte Rosso.

33. Gian Galeazzo Visconti - Il conte di Barbiano, e la Compagnia di San Giorgio - Guerra civile a Napoli - Lo Sforza e Braccio - Napoli sotto la casa d'Aragona - Il duca Filippo Maria Visconti - Il conte Carmagnola - Francesco Sforza duca di Milano.

34. Moti nel regno di Napoli dopo la morte di Alfonso I - I duchi d'Urbino e le loro splendidezze - La casa dei Medici e Cosimo padre della patria - La congiura dei Pazzi.

35. I Foscari e stato della repubblica veneta - Galeazzo Sforza - Amedeo VIII di Savoia - Caduta dell'impero d'Oriente e conseguenze che ne derivarono all'Italia - Scoperte marittime - Scoperta dell'America.

36. Ludovico il Moro - Spedizione di Carlo VIII - Pier Capponi - Spedizione di Luigi XII - Il duca Valentino - La lega di Cambrai e suoi effetti.

37. Leone X - Francesco I e Carlo V - Giovanni de' Medici - Sacco di Roma - Magnanimità d'Andrea Doria - Eroica difesa di Firenze - Francesco Ferruccio - Caduta della repubblica Fiorentina.

38. Alessandro de' Medici - Rivolta della Confata contro i Genovesi - Trattato di Castel-Cambresi - Caduta di Siena.

39. La Erancia sotto Francesco I e sotto Enrico II - Vicende della Spagna sotto Carlo V - Come sorse la riforma in Germania - La lega di Smalkalde - Il concilio di Trento.

40. La battaglia di Lepanto - Emanuele Filiberto, sue gesta in guerra e sue riforme nello Stato - La riforma gregoriana nel calendario - Sisto V ed i suoi grandiosi disegni.

41. Carlo Emanuele I di Savoia - Lega da lui stretta con Enrico IV di Francia - Guerre da lui combattute, e suo carattere - Vittorio Amedeo I - Guerra civile in Piemonte durante la reggenza della duchessa Cristina.

42. Pesanti effetti del mal governo spagnolo in Italia - Masaniello - Rivolta della Sicilia - Governo dei Medici in Toscana - Bombardamento di Genova - Guerra dei Veneziani col Turchi.

43. Guerre civili e religiose in Francia - Il Ugonotti - Enrico IV - Richelieu - Mazarino - Colbert - Luigi XIV - La successione di Spagna - Il Principe Eugenio di Savoia - Assedio di Torino - Pietro Micca - Battaglia di Torino - Trattati di Utrecht e di Rastadt - Vittorio Amedeo II e sue grandi riforme - Nuove dinastie in Spagna ed in Parma.

44. Guerra per la successione di Polonia e sue conseguenze - Guerra per la successione d'Austria - Parte presa dal Piemonte - Mutazione del regno di Napoli - Sollevazione di Genova contro gli austriaci - Trattato d'Acquisgrana.

45. Riforme di Carlo Emanuele III in Piemonte, di Carlo III a Napoli, e di Leopoldo II in Toscana - Regno di Luigi XV e di Luigi XVI in Francia - La rivoluzione del 1789 e la repubblica francese - Napoleone Bonaparte.

46. Guerre in Italia - Trattato di Campoformio - Mutazioni avvenute nel 1798 - Venuta degli Austro-Russi - Napoleone in Egitto.

47. Passaggio del gran San Bernardo - Battaglia di Marengo e sue conseguenze - L'impero - Ordinamento dell'Italia.

48. Battaglia d'Ulma e d'Austerlitz e trattato di Presburgo - Il sistema continentale - Trattato di Fontainebleau.

49. Murat a Napoli - Il regno italico - Campagna di Russia - Caduta di Napoleone - Sue riforme.

50. Ristaurazione degli antichi governi - I cento giorni - Waterloo - Trattato del 1815 - Assettamento dell'Italia.

51. Cronaca dei principali avvenimenti dal 1815 al 1850.

##### B. - Geografia.

1. Oggetto ed utilità di questo studio - Che intendesi per geografia fisica e per geografia politica - Nomenclatura geografica - Utilità delle carte geografiche - Le scale - Rigorosa delle principali misure itinerarie in miliaetri.

2. Divisione della superficie del globo in terra ed acqua - Continenti - Grandi divisioni per razze e per religioni - Parti del mondo - Oceano - Sue grandi divisioni - Mari principali, loro situazione e loro comunicazioni.

3. L'Europa - Sua estensione - Le principali catene di monti - mari - principali fiumi - Divisione geografica dell'Europa in orientale ed occidentale - Divisione dell'Europa negli Stati che la compongono.

4. Italia - sua divisione politica - Monti e fiumi - Isole

principali - confini - sua popolazione assoluta e relativa.

5. Francia - confini - popolazione, governo, città principali e sue possessioni nell'Africa e nelle altre parti del mondo.

6. Svizzera - governo, religione, Stati principali di cui si compone.

7. Germania - Stati che la compongono.

8. Impero Austriaco - popoli che lo compongono, suo governo e città principali.

9. Russia, Olanda, Belgio, Danimarca, Svezia e Norvegia - loro confini - popolazione, governo e città principali.

10. Inghilterra - popolazione - governo - suoi possedimenti nel Mediterraneo, nell'Asia, nelle altre parti del mondo, e sue potenze marittime.

11. Spagna e Portogallo - loro confini - popolazione - governo e città principali - la repubblica d'Andorra.

12. Russia - suoi confini - popolazione - religione - governo, e sue possessioni nell'Asia e nell'America - Principali Danubiani.

13. Turchia - confini - popolazione - religione - governo e sue possessioni nell'Asia o nell'Africa.

14. Grecia - paragone fra l'antica e la moderna - sua estensione presente - religione e governo - Isole Jonie.

15. Africa - sua estensione - monti, fiumi ed isole principali - suoi Stati più importanti e particolarmente quelli che hanno rapporti più diretti coll'Europa.

16. Asia - sua estensione - monti, fiumi, isole e mari principali - suoi Stati più importanti - India - Impero Chineso e Giappone - commercio dell'Europa coll'Asia.

17. America - Stati principali - Stati Uniti - religione e governo - Perù - Brasile - Messico - Colonie Europee - commercio dell'Europa coll'America.

18. L'Oceania - sua estensione - Possessioni olandesi, spagnole e d'altri Stati d'Europa.

#### B. - Esami di seconda serie, o di concorso.

##### PROGRAMMA N. 3. - Analisi finita.

##### (Coefficiente 3)

Esame verbale della durata di un'ora.

##### Algebra.

1. Definizione delle equazioni algebriche; forma generale che loro si può dare. Se  $a$  è radice dell'equazione  $am + Am + \dots + Tm + U = 0$ , il primo membro di quest'equazione è divisibile per  $a - a$  e viceversa. - Ammettendo che ogni equazione ad un'incognita abbia almeno una radice, reale od immaginaria, dimostrare che l'equazione  $am + Am + \dots + Tm + U = 0$  ha  $m$  radici, ed il suo primo membro è eguale al prodotto  $(x - a)(x - b) \dots (x - c) \dots$  sono le radici; relazioni che ne conseguono fra queste radici ed i coefficienti  $A, B, C, \dots$ .

2. Eliminazione d'un'incognita fra due equazioni algebriche a due incognite.

3. La risoluzione d'un'equazione avente coefficienti frazionari si può far dipendere da quella di un'altra dello stesso grado, avente coefficienti interi, ed in cui il coefficiente della maggior potenza dell'incognita sia 1. - La risoluzione dell'equazione  $am + Am + \dots + Tm + U = 0$  si può far dipendere da quella di un'altra dello stesso grado, ma priva del 2.o termine.

4. Stolgimento di una funzione intera d'un binomio. - Legge di formazione delle derivate d'una data funzione intera d'una quantità variabile. - La prima derivata di una funzione intera d'una variabile  $x$  è eguale alla somma dei quozienti che si hanno dividendo la funzione per ciascuno dei suoi fattori della forma  $x - a$ .

5. Definizione delle equazioni reciproche. - Condizioni a cui devono soddisfare i coefficienti d'un'equazione algebrica affinché questa sia reciproca. - La risoluzione di una equazione algebrica reciproca si può far dipendere da quella di equazioni di grado minore.

6. Le radici eguali di un'equazione algebrica sono comuni a questa ed alla sua prima derivata; perciò, se l'equazione ha radici eguali, la sua risoluzione si può far dipendere da quella di equazioni di grado minore. - Se un'equazione algebrica con coefficienti razionali ha una sola radice irrazionale, questa è irrazionale; quindi risulta che: 1. se un'equazione del 3.o grado con coefficienti razionali ha radici eguali, queste sono razionali; 2. se una equazione del 4.o grado con coefficienti razionali, ha radici eguali, o queste sono razionali, od il primo membro dell'equazione è un quadrato perfetto; 3. o se una equazione del 5.o grado con coefficienti razionali ha radici eguali, o queste sono razionali, oppure l'equazione ha una radice semplice razionale ed il fattore del 1.o membro corrispondente alle altre quattro radici, è un quadrato perfetto.

7. Definizione della continuità d'una funzione. - Le funzioni intere d'una quantità variabile sono continue. - Se in una funzione intera di una variabile  $x$  si fa crescere il valore numerico della variabile, si arriverà sempre ad un valore tale, che i valori della funzione corrispondenti ad esso ed ai valori maggiori, avranno lo stesso segno che il termine contenente la massima potenza della variabile; se invece si fa diminuire il valore numerico della variabile, si arriverà sempre ad un valore tale, che i valori della funzione corrispondenti ad esso ed ai valori minori avranno lo stesso segno che il termine contenente la minima potenza della variabile. - Se  $f(x)$  è una funzione continua, per i valori di  $x$  compresi fra due valori  $a$  e  $b$  tali, che  $f(a) > f(b)$  siano di segno contrario, l'equazione  $f(x) = 0$  ha almeno una radice reale compresa tra  $a$  e  $b$ , secondo che fra due quantità  $a, b$  bavi un numero impari, oppure un numero pari, o nullo di radici reali dell'equazione  $am + Am + \dots + Tm + U = 0$ , in cui  $A, B, C, \dots$  sono reali, i risultati delle sostituzioni di  $a$  e  $b$  invece di  $x$  nel primo membro dell'equazione sono di segno contrario, oppure dello stesso segno; e viceversa: l'equazione algebrica a coefficienti reali  $am + Am + \dots + Tm + U = 0$ .

1. - Se  $m$  è impari, ha almeno una radice reale di segno contrario a quello di  $U$ ;

2. - Se  $m$  è pari ed  $U$  è negativo, ha almeno due radici reali, una positiva e l'altra negativa;

3. - Se ha radici immaginarie, il loro numero è pari, e sono due a due coniugate;

4. - Se ha tutti i termini positivi, non ha radici reali positive;

5. - Se cangiandovi  $x$  in  $-y$  si risulta un'equazione con tutti i termini dello stesso segno, non ha radici reali negative.

6. Regole dei segni di Cartesio.

9. Il massimo valor numerico dei coefficienti negativi dell'equazione algebrica a coefficienti reali  $am + Am + \dots + Tm + U = 0$  è aumentato d'un'unità, da un limite superiore delle radici reali dell'equazione. - Si ha anche un limite superiore delle radici reali dell'equazione suddetta, aggiungendo un'unità alla radice del massimo valor numerico dei coefficienti negativi, il cui indice è eguale alla differenza fra il grado dell'equazione e quello del primo termine negativo. - Se ad un valor positivo  $A$  dato ed  $x$  in una funzione intera di  $x$ , ordinata rispetto alle potenze decrescenti o rispetto alla potenza crescente di  $x$ , e formata da termini positivi seguiti da termini tutti negativi, corrisponde un valore positivo o nullo della funzione, nel 1.o caso ad ogni valore di  $x$  maggiore di  $A$ ; e nel secondo ad ogni valore positivo minore di  $A$  corrisponde un valore positivo della funzione; quindi risulta un altro metodo per aver un limite superiore delle radici reali, ed un metodo per avere un limite inferiore delle radici positive di un'equazione algebrica. - Si hanno limiti delle radici negative di un'equazione camblandg  $x$  in  $-y$  e cercando i limiti delle radici positive dell'equazione in  $y$ .

10. Determinazione delle radici razionali di un'equazione algebrica avente coefficienti razionali.

11. Teorema di Sturm mediante il quale si può determinare il numero delle radici reali di un'equazione algebrica compresa fra due quantità date, applicando questo teorema all'equazione  $x^2 + px + q = 0$ , si dimostra che questa equazione ha tutte le radici reali, se il valore del binomio  $4p^2 - 4q^2$  è negativo o nullo, ed ha una sola radice reale, se il detto valore è positivo. - Se  $a$  e  $b$  sono radici reali di una equazione algebrica, fra le quali non siano comprese altre radici, la prima derivata dall'equazione ha un numero impari di radici reali comprese tra  $a$  e  $b$ . - Separazione delle radici reali di un'equazione algebrica.

12. Metodi di Newton e di Lagrange per determinare le radici irrazionali di un'equazione algebrica col grado d'approssimazione che si desidera.

##### Trigonometria piana.

13. Definizione delle varie linee trigonometriche di un arco di circolo. - Relazioni fra le medesime. - Come variano le linee trigonometriche d'un arco col variare di questo. - Espressioni delle linee trigonometriche degli archi maggiori di  $90^\circ$  in funzione delle linee trigonometriche di archi non maggiori di  $90^\circ$ .

14. Il seno di un arco è eguale alla metà della corda dell'arco doppio. - Espressioni delle linee trigonometriche degli archi di  $18^\circ, 36^\circ, 45^\circ$  e  $60^\circ$  in funzione del raggio.

15. Espressione del seno e del coseno della somma e della differenza di due archi in funzione del seno e del coseno di questi archi. - Formole che danno il seno ed il coseno del doppio e quelli della metà di un arco mediante il seno ed il coseno di questo. - Formole che danno la tangente della somma e quella della differenza di due archi mediante le tangenti di questi. - Formole che danno la tangente del doppio e quella della metà d'un arco mediante la tangente di questo. - Altre espressioni della tangente della metà di un arco.

16. Formole che servono per trasformare in alcuni casi la somma o la differenza di due linee trigonometriche in un prodotto. - La somma dei seni di due archi sta alla loro differenza come la tangente della semisomma degli stessi archi sta alla tangente della loro semidifferenza.

17. Il seno di un arco è minore della lunghezza dell'arco. - La tangente di un arco minore di  $90^\circ$  è maggiore della lunghezza dell'arco. - Il rapporto della tangente al seno di un arco, e per conseguenza quelli della tangente e del seno alla lunghezza dell'arco tendono a diventare eguali all'unità quando l'arco diminuisce indefinitamente; quindi risulta un modo di aver valori approssimati delle linee trigonometriche d'un arco piccolo. - Censo sopra un modo di calcolare tavole di linee trigonometriche.

18. Le linee trigonometriche dello stesso nome di due archi dello stesso numero di gradi, ma di raggi differenti, stanno fra loro come i rispettivi raggi. - Definizione delle funzioni e delle equazioni omogenee. - Un'equazione, la quale esprima una relazione esistente fra varie linee di una figura, è omogenea rispetto a queste linee quando le loro lunghezze sono tutte rappresentate da lettere. - Dalla formole trigonometriche relative ad archi di raggio 1 si possono facilmente dedurre quelle relative ad archi di raggio  $r$ , rendendo omogenee le prime coll'introduzione del raggio.

19. Uso delle tavole dei logaritmi delle linee trigonometriche.

20. Definizione delle linee trigonometriche d'un angolo. - In ogni triangolo rettangolo; 1. ciascun cateto è eguale all'ipotenusa moltiplicata pel coseno dell'angolo adiacente o pel seno dell'angolo opposto; 2. la tangente d'un angolo acuto è eguale al cateto opposto diviso pel cateto adiacente. - Applicazione di questi teoremi alla risoluzione dei triangoli rettangoli.

21. In un triangolo qualunque; 1. il quadrato di un lato è eguale alla somma dei quadrati degli altri due meno il doppio del prodotto di questi moltiplicato pel coseno dell'angolo compreso; 2. i seni degli angoli stanno fra loro come i lati opposti; 3. la somma di due lati sta alla loro differenza come la tangente della loro semisomma degli angoli opposti sta alla tangente della loro semidifferenza. - Formole atte al calcolo logaritmico che servono per trovare gli angoli d'un triangolo quando ne sono dati i lati. - Risoluzione dei triangoli obliquangoli. - Misura delle distanze inaccessibili. - Espressione dell'area di un triangolo in funzione di due lati e dell'angolo compreso.

##### Trigonometria sferica.

22. Equazione che lega i tre lati con uno degli angoli d'un triangolo sferico. - Equazione che lega i tre angoli con uno dei lati. - Formole atte al calcolo logaritmico che danno gli angoli d'un triangolo sferico, quando sono dati i lati, ed i lati quando sono dati gli angoli. - Applicazione di queste formole alla risoluzione del problema della riduzione degli angoli all'orizzonte.

23. I seni degli angoli di un triangolo sferico sono proporzionali ai seni dei lati opposti. - Analogie di Neper. - Risoluzione di un triangolo sferico: 1. quando sono dati due lati e l'angolo compreso, oppure due angoli ed il lato compreso; 2. quando sono dati due lati e l'angolo opposto ad uno di essi, oppure due angoli ed il lato opposto ad uno di essi.

24. Sette analogie che servono per risolvere in ogni caso un triangolo sferico rettangolo.

(Continua).

VENEZIA

La Gazzetta ufficiale di Venezia del 2 novembre pubblica la seguente notificazione dell' R. Luogotenente del regno Lombardo-Veneto:

S. M. I. R. A., colla Sovrana Risoluzione 21 ottobre 1861, si è graziosissimamente degnata di permettere che restino in vigore anche per la leva militare dell'anno 1862 le facilitazioni, accordate colla veneratissima Sovrana Risoluzione 6 ottobre 1860 per la leva dell'anno 1861, vale a dire:

1. Che l'età di 70 anni del padre o dell'avo del coscritto, contemplata dal § 18 della legge pel completamento dell'armata per formare titolo all'esenzione del figlio coscritto dal militare servizio, venga ridotta a soli 60 anni, e d'altronde aumentata all'età d'anni 18 quella dei fratelli da considerarsi come non esistenti, e che dal detto § di legge veniva fissata a 15 anni;

2. Che le esenzioni, di cui al § 21 della detta legge si estendono, sempre però alle condizioni ivi contemplate, anche al caso di possesso di tenute rurali distinte, purchè queste bastino da sé a mantenere una famiglia di cinque persone e non oltrepassino del quadruplo la rendita a ciò necessaria;

3. Che l'estrazione a sorte possa eseguirsi separatamente dall'assento (§§ 29 e 31 della legge).

E così restano del pari, in seguito ai concerti presi tra il cesale II. RR. Dicasteri centrali, in vigore anche per la leva militare dell'anno 1862 le seguenti disposizioni, adottate per la leva dell'anno 1861: cioè:

a) Possono dichiararsi notoriamente inabili anche i coscritti d'una statura minore di 56 pollici, misura di Vienna;

b) Gli studenti presso questi Istituti scolastici esteri, i quali risultano degli attestati ritenuti validi nell'impero, possono ritenersi esenti dall'obbligo del militare servizio, sotto l'osservanza delle condizioni prescritte per gli studenti, che si applicano agli studii nell'interno dello Stato;

c) Le Commissioni miste, destinate a giudicare sulle domande di esenzione, sono autorizzate ed esentate, tanto quei coscritti, che non hanno la prescritta minima misura, quanto coloro, che hanno dei difetti fisici tali, i quali possono facilmente riconoscersi anche da chi non è medico (Alleg. C dell'Istruzione, per la visita medica degli individui presentati alla Commissione di leva).

Sintende però da sé che tali più ampie attribuzioni delle Commissioni miste, chiamate a giudicare sulle domande di esenzione, si limitano a quei coscritti soltanto, che già per altri motivi debbono essere presentati alle medesime.

Locchè si porta a pubblica notizia, in seguito a Dispaccio 26 corrente N. 29977-1829 dell'ecceleso I. R. Ministero di Stato.

Venezia, il 29 ottobre 1861.

Il Luogotenente di S. M. I. R. A. nel Regno Lombardo-Veneto Cav. DI TOGGENBURG.

INGHILTERRA

LONDRA, 30 ottobre. Leggesi nel Morning Post: Se la circolare del sig. Seward (V. più sotto America) dev'essere considerata come la spozizione delle intenzioni ed apprensioni del governo federale, noi ne dobbiamo dedurre due fatti spiccatissimi, i quali danno un carattere affatto nuovo alla politica del gabinetto di Washington.

Il primo certamente è che il riconoscimento della confederazione meridionale da una potenza marittima dell'Europa equivarrebbe a una dichiarazione di guerra fatta dalla detta potenza agli Stati settentrionali, ed il secondo che temesi tal riconoscimento dell'indipendenza del mezzodi specialmente dalla Gran Bretagna. Se tal condotta del gabinetto di Washington fosse consentanea alla verità della condizione attuale, essa meriterebbe molta attenzione da questa parte. Occupiamoci del primo di questi fatti.

Il sig. Seward afferma che gli Stati meridionali, cui qualifica ribelli, fanno di ottenere il riconoscimento della loro confederazione dalle potenze marittime interessate al loro commercio e agricoltura. Rappresentano questi Stati, e probabilmente non senza verità, come sforzantisi di estorquere tal riconoscimento, privando di cotone l'Europa, prima per causa dell'appoggio morale che darebbe loro nella lotta il riconoscimento dell'indipendenza della loro confederazione e altro per la speranza di occupare gli eserciti federali col metter la bielta tra il gabinetto di Washington e l'Inghilterra o la Francia. Riconosce, egli è vero, che il pericolo è ora meno imminente che non fosse per lo innanzi: ma segue dichiarando esser necessario di prender tutte le possibili precauzioni per evitare di aggiungere i mali di una guerra estera alle calamità di una commozone civile.

Ora, ancorchè una potenza europea credesse conveniente il riconoscere la confederazione meridionale, niente fa credere che farebbe altri atti più ostili contro il governo del Nord, a quindi si deve presumere che questo governo prenderebbe egli stesso l'iniziativa di una guerra contro qualunque potenza europea che intervenisse in tal modo nella contesa americana.

Per sapere ondè il governo degli Stati Uniti tema specialmente tal riconoscimento non abbiamo che ad esaminare il carattere delle spese raccomandate ai Corpi legislativi dei diversi Stati del Nord. Il sig. Seward dichiara che la migliore precauzione a prender contro tal pericolo, è il mettere in istato completo di difesa i porti, rade, spiagge e laghi.

Le spiagge, è cosa ben conosciuta, si possono attaccare da tutte le potenze marittime; ma i laghi sono la frontiera tra gli Stati Uniti e l'America settentrionale inglese, e non possono essere attaccati che dalla Inghilterra. È possibile che i signori Lincoln e Seward non temano solo che il mezzodi possa essere riconosciuto dalla Gran Bretagna, ma questa è certamente la potenza contro cui si prendono le precauzioni.

Ora dobbiamo dire che, secondo noi, il governo americano non prese mai precauzioni più opportune. Duoleci vivamente della deplorabile contesa in cui s'impugnò l'Unione. Proviamo più rammarico che collera: ma con tutta la nostra simpatia o prendendo il più grande interesse pecuniario e morale alla guerra civile d'America, noi ci siamo fermi e rigorosamente opo-

nanti di manifestare alcun giudizio tra le parti belligeranti.

Se noi pensassimo poter arrestare lo spargimento del sangue e finire la guerra, offriremmo con gioia la nostra mediazione amichevole. Ma fin dal principio abbiamo avuto la convinzione che la violenza e lo scoppio della guerra erano tali che una mediazione proveniente d'Europa attizzerebbe il fuoco anzi che estinguerlo.

Abbiamo dunque deciso, e come nazione e come governo di non prendere parte alcuna nella lotta e di astenerci da qualsiasi giudizio; e speriamo di rimanere in buoni termini con ambe le parti.

Il sig. Seward s'inganna adunque sulle intenzioni del popolo e del governo inglese se pensa che esista fra noi, tranne forse presso alcuni membri fanatici e senza influenza nel Parlamento, l'intenzione qualsiasi di riconoscere il sud.

Questa neutralità ci è imposta e dalla politica e dalla giustizia. Il solo motivo che potrebbe impegnare la Francia o l'Inghilterra a questo riconoscimento, sarebbe il desiderio di ristabilire l'approvvigionamento del cotone. Ma noi crediamo che una tale ipotesi sia illusoria e che sino a tanto che il governo del nord continuerà il suo blocco non vi sarà esportazione né dal sud confederato riconosciuto né dal sud non riconosciuto. Sarebbe per altro prematuro quanto al presente riconoscere una ricazione di Stati che non hanno finora dimostrata la loro attitudine a difendere la propria indipendenza. Le tre predizioni del nord si realizzeranno se gli eserciti marciassero prima della primavera sugli Stati del sud, che ne avverrebbe del riconoscimento dell'Inghilterra o della Francia?

Siamo perciò d'avviso che il sig. Lincoln e il signor Seward prendano precauzioni contro un pericolo che non esiste e che, così operando prodigano senza utilità uomini, denaro e materiali che dovrebbero concentrare contro i loro nemici reali e immediati.

Gli Stati del sud ricercano il riconoscimento di loro indipendenza dall'Europa, specialmente come dicemmo nello scopo di dividere e indebolire la potenza militare del nord. Benchè non sia affatto probabile che un tale riconoscimento abbia luogo, il nord nullameno dissipa la sua forza come se gli stesse a cuore di alleviare la propria potenza aumentando il numero de' suoi nemici. I signori Lincoln e Seward possono essere ben sicuri che noi non riconosceremo il sud, che meno ancora attaccheremo il nord, e che per conseguenza i soldati che essi abbiano a combattere sono quelli che hanno ai di oggi dinanzi a loro.

AMERICA

BERLINO, 30 ottobre. L'invio straordinario di Prussia conte Eulenburg conclusosi il 2 settembre ultimo a Pechino un trattato di commercio colla Cina, che, a quanto ci vien riferito, risponde a tutte le speranze del governo. Nel negoziato che precedettero la conclusione del trattato, non si trattò del soggiorno di un ministro residente in Cina, ma si assicurò che ciò sarà oggetto di nuove trattative (Gazz. della Croce).

AMERICA

Le notizie degli Stati Uniti vanno andò alla gola del 13 ottobre.

I giornali inglesi pubblicano la seguente Circolare del sig. Seward relativa alle fortificazioni delle coste. A. S. E. il Governatore dello Stato di New York.

Washington il 14 ottobre.

Signore, l'insurrezione attuale non erasi per ancora rivelata con un appello all'armi che alcuni cittadini si facean già premura di recarsi in paesi stranieri per invocare l'appoggio di que' paesi per la distruzione dell'Unione federale e del suo governo. È noto che que' agenti si sono indritti senza buon successo a qualcuno degli Stati esteri più importanti. Ma non è probabile che essi si lascino abbattere da questo scacco. Dicesi ch'essi si sforzano ora a risolvere nel loro scopo indirettamente e gradatamente, profittando degli imbarazzi dell'agricoltura, dell'industria e del commercio del paese esteri, imbarazzi che non hanno altra causa che questa istessa insurrezione; quegli agenti cercano di far nascere controversie fra il nostro paese, e Stati coi quali è nostro interesse rimanere in pace e in buona amicizia.

Godete potervi dire che la probabilità di codeste controversie è di presente men grande che mai lo fosse dal principio dell'insurrezione. È nullameno necessario in questo momento come per lo passato di prendere tutte le precauzioni per evitare che il mal di una guerra straniera non vengano ad accrescere quelli della guerra civile alla quale noi tentiamo di mettere un termine. Una precauzione delle più evidenti deve consistere a mettere in completo stato di difesa i nostri porti di mare e quelli dei laghi, pochè si può dire che ciascuna nazione si espona volontariamente al pericolo in una epoca di difficoltà se essa non è in istato di provare ch'essa si è posta in qualunque maniera possibile al coperto della tempesta che potrebbe scoppiare.

Il potere esecutivo non può adottare che le misure che il Congresso ha sanzionate, alle quali ha provvisto. Il presidente fa i più grandi sforzi per mettere questemisure ad esecuzione e noi abbiamo il soddisfacimento di vedere che quegli sforzi sono secondati dall'approvazione, dall'aiuto e dall'appoggio di un popolo leale, patriottico e disposto a tutti i sacrifici. Le forze militari e marittime degli Stati Uniti si perfezionano abbastanza rapidamente perchè si possa sperare ch'essipotranno agire ben presto efficacemente: ma il Congresso si è principalmente occupato, durante l'ultima sessione, di misure concernenti l'esercito e la marina, e non ha provvisto così ampiamente come avrebbe potuto desiderarlo alle fortificazioni delle nostre coste marittime e delle rive dei nostri laghi.

Nelle guerre precedenti gli Stati leali hanno con una attività indipendente appoggiato separatamente il governo federale nella sua difficile impresa. La stessa disposizione si è manifestata ad un grado eminentemente onorevole in tutti gli Stati leali durante l'insurrezione attuale.

In presenza di questi fatti, e facendo assegnamento sulla persistenza di questa disposizione per parte degli Stati leali, il presidente mi ha incaricato di richiamare la vostra attenzione sul miglioramento delle fortificazioni erette per la difesa dello Stato che voi presiedete, e di impegnarvi ad assoggettare la questione alla legislatura quando sarà riassunta.

Queste misure non esigono che un impiego temporario delle risorse dello Stato. Sarebbe bene intenderele sulle spese col governo federale. Se queste spese si effettuano così col concorso del governo, in uno scopo di difesa generale, si può sperare con fondamento che il Congresso darà la sua sanzione e rimborserà allo Stato le somme anticipate. Se queste proposte sono accette, il presidente incaricherà agenti federali di conferire con voi, e di sorvegliare e di dirigere il sistema di difesa del vostro Stato.

Firm. W. Seward.

Il comandante della squadra di blocco di Charleston fu destituito per aver lasciato uscire il piroscato dei Confederati Nashville, portatore di commissari per l'Inghilterra e per la Francia.

Secondo il Globe questi commissari sono James Mason per l'Inghilterra e John Slidell per la Francia. Le notizie militari sono nulle.

FATTI DIVERSI

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — Stato periodico delle operazioni di credito e debito dei depositanti dal 30 settembre a tutto il 2 novembre 1861.

Rimanenza attiva al 29.7.1861 Num. Importo Libretti 7671 2406431 18 Entrata per N. 900 depositi 96864 Libretti nuovi emessi 175

7846 2703198 18

Uscita per N. 711 rimborsazioni 85164 45

Libretti estinti per pagamento a saldo 127

Rendita dello Stato acquistata a richiesta di N. 2 depositanti L. 136

Rimanenza attiva al 3.11.1861

Libretti 7719 2613333 73

Per l'Amministrazione

Il segretario capo d'ufficio F. DEBARTOLOZZI

ACADEMIE des Sciences, Arts et Belles-lettres de Dijon. — Prix proposé par l'Académie de Dijon.

L'Académie impériale des Sciences, Arts et Belles-Lettres de Dijon met au concours pour 1862 la question suivante: Appréciation des leçons de philosophie de Lombrigue. Le prix est de 500 fr.

I. Analyser l'ouvrage sur la 7. e édition, sans oublier qu'il s'agit, avant tout, d'un traité sur les Causes et les brigues des idées.

II. Apprécier la valeur absolue de l'ouvrage quant au fond et quant à la forme, sans jamais perdre de vue les véritables besoins de l'enseignement public à notre époque et dans notre pays, non plus que les moyens d'y répondre avec la sobriété, la sagesse et le goût nécessaires.

III. Faire voir la valeur relative de cet ouvrage, en le comparant plus particulièrement:

1. Pour la Psychologie, avec le traité de la Connaissance de Dieu et de soi-même, de Bossuet, avec l'Essai sur l'Origine des connaissances Humaines, et le Traité des sensations, de Condillac;

2. Pour la Logique, avec le Discours de la Méthode, de Descartes, l'Art de penser (logique de Port-Royal), les parties de Pascal et de Malebranche relatives à la logique, les ouvrages de Condillac qui traitent de la même science;

3. Pour la Métaphysique générale (l'Ontologie), et pour la Théologie rationnelle et particulière, avec le Traité de l'existence de Dieu, de Fénelon.

IV. Déposer, sous le titre commun d'Apertus Historiques, et en suivant l'ordre des temps, les jugements portés par l'auteur sur les philosophes qui l'ont précédé.

V. Indiquer, s'il y a lieu, le progrès des Leçons sur la philosophie française des deux derniers siècles.

VI. Résumé et Conclusion.

Les manuscrits devront être adressés, franc de port, à M. le docteur Brulet, secrétaire de l'Académie avant le 15 août 1862.

Ils seront accompagnés d'un billet cacheté contenant le nom et l'adresse de l'auteur, et portant à l'extérieur la devise qui aura été mise en tête du mémoire. Le Secrétaire BRULET.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 5 NOVEMBRE 1861.

Intorno al viaggio della R. pirotefregata il Duca di Genova di cui abbiamo fatto cenno ieri, abbiamo ancora le notizie seguenti in data del Pireo (Grecia) 23 ottobre.

La R. pirotefregata il Duca di Genova partita da Genova il 4 ottobre ora scorso dopo di aver approdato a Napoli giungeva la sera dell'8 dello stesso mese a Tunisi. Ivi sbarcò il Console generale cav. Fasciotti, nominato recentemente Rappresentante di S. M. presso quella Reggenza. Nel breve soggiorno a Tunisi il Comandante e lo Stato-maggiore ebbero l'onore di essere presentati a S. A. il Bey il quale li ricevé colla massima cortesia unitamente al Rappresentante del Re.

Nella sera del 13 novembre la fregata da Tunisi per il Pireo, e vi arrivava nel mattino del 22. Tale navigazione fu contrariata pel forti venti e mare agitato da levante-scirocco incontrati nel mare Ionio.

Non si ebbe però a lamentare alcun danno di qualche entità, e soltanto due lance andarono perdute in una forte scossa di rullo.

Il maggior generale cav. Mordazzo della Rocca, aiutante di campo di S. M., incaricato di una speciale missione presso la Corte Ellenica e la Sublime Porta, imbarcato sul Duca di Genova ad oggetto di compiere tale incarico, si dirigeva lo stesso giorno per Atene o compagnia del conte Mamiani, Ministro di S. M. in Grecia che si era recato appositamente al Pireo pel suo arrivo.

È mancato ai vivi la scorsa notte in Torino G. Eco, il luogotenente generale cav. Angelo Michele Cröll di Costigliole, cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Annunziata.

DISPACCI ELETTTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 4 novembre.

Notizie di Borsa...

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 25.

Id. Id. 4 1/2 0/0 — 95 70.

Consolidati Inglese 3 0/0 — 93 1/8.

Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 68 80.

Prestito italiano 1861 5 0/0 — 68 95.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 708.

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 345.

Id. Id. Lombardo-Veneto — 527.

Id. Id. Romana — 215.

Id. Id. Austriache — 500.

Borsa inanimata e debole.

L'odierna Borsa di Vienna abbastanza ferma.

Atene, 31 ottobre.

È arrivato il re Ottone. I dignitari dello Stato, i deputati e i senatori sono andati ad incontrarlo al Pireo. Il suo arrivo fu festeggiato con entusiasmo dalla popolazione.

Con decreto del 25 fu nominata una Commissione per organizzare la banca di credito fondiario.

Fra i quattordici progetti presentati pel museo di antichità elleniche, fu prescelto quello di Artificio, conte, toscano; il quale venne nominato in ricompensa cavaliere dell'ordine del Salvatore.

Fu pubblicata la legge sulla validità dei matrimoni misti fra cristiani di rito diverso.

Il generale Della Rocca fu ricevuto in udienza dalla Regina. Il giorno appresso vi fu prattico a Corte; intervenne il conte Mamiani. A Della Rocca fu conferita la gran croce dell'ordine del Salvatore.

Il procuratore generale alla Corte di Appello rimise alla Camera di Accusa la decisione sul cemploito di altro tradimento.

Londra, 4 novembre.

Leggesi nei giornali: Assicurarsi che la Francia propone alla Svizzera di aprire negoziati a proposito della Valle di Dappes per giungere a un accomodamento che dia alla Svizzera tutte le garanzie possibili per la sua neutralità.

Il Belgio riconoscerà l'Italia con le analoghe condizioni fatte dalla Francia.

Londra, 5 novembre.

Il prezzo del fumento subì un rialzo di un scellino.

Breslavia, 4 novembre.

L'odierna Gazzetta di Breslavia reca che l'imperatore fece chiamare Wielopolski a Pietroburgo nella speranza che ritornerà in Polonia come governatore.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D. COMMERCIO DI TORINO.

5 novembre 1861. Fondi pubblici: 1849 5 1/2. 1 luglio: G. d. matt. in c. 68 95 20. Prestito 1861 2 1/2 1 luglio: G. d. g. p. 68 30. Id. 3 1/2 pag. G. d. m. in liq. 69 p. 30 3/4. Rendita italiana 1 luglio: G. d. m. in c. 68 50, in liq. 68 50 pel 15 9/16.

CORSO DELLE MONETE

Oro Compra Vendita Doppia da L. 20 20 25 62 di Savoia 23 51 23 60 di Genova 27 23 27 70

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO (ore 7 1/2). Opera Lucrezia Borgia — ballo Lo spirito maligno. VITTORIO EMANUELE (ore 7 1/2) Opera Otello — è ballabile. ROSSINI (ore 8). La drama. comp. Piemontese Toselli recita: La poje tris al feu. BERNINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: Oreste. ALPIERI (ore 8). La drama. Compagnia Domenicali diretta da G. Pieri recita: Giovanna che piange e Giovanna che ride.

SEN MARTINIANO (ore 7 1/2). si rappresenta colle marionette: — ballo L'isola dei Sardi.

C. FAVALE Corrente.

I signori associati il cui abbonamento è scaduto col 31 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE dell'Amministrazione Militare

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 21 del corrente mese di 9. ore, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell'Amministrazione Militare, avanti il Direttore generale, all'appalto della

Impresa dei TRASPORTI di ogni sorta di OGGETTI e MATERIALI ad uso del servizio militare, estendibile a tutti i punti del Regno d'Italia, comprese le Isole, a cominciare dal 1. gennaio 1862 e sino a tutto dicembre 1867.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli Incanti, via dell'Ospedale, n. 32, e negli Uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

I stabili per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 10 decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi indicati nelle condizioni d'appalto, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impiego per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o vigilanti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al capitale di L. 20,000.

Torino, addì 2 novembre 1861. Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

Dal librai PARAVIA e C. in Torino e Milano

LIBRI DI GIOVANNI LUVINI

SECONDO GLI ULTIMI PROGRAMMI per le scuole ginnasiali, liceali e tecniche e per l'ammissione ai corsi universitari di matematica.

- Compendio di Aritmetica, 4 edizione It. L. 1 60
d'algebra elementare, 3. edizione 2
di geometria e trigonometria, 3. edizione 3 60
di fisica sperimentale, 2. edizione 5 60

Guida per l'esame d'ammissione al corso di matematica, contenente un'estesa raccolta di problemi di aritmetica, algebra, geometria e trigonometria 8

NB. Verso la fine del corrente mese di novembre uscirà un supplemento al compendio di fisica in esaurimento del programma e contenente anche l'astronomia e la chimica. I professori di fisica lo riceveranno per la posta appena uscito.

È stato pubblicato a Firenze coi tipi di G. BARNABÀ, e per ordine della COMMISSIONE REALE, il

CATALOGO UFFICIALE

dell'Esposizione Italiana Agraria, Industriale e Artistica.

È un volume in 8. a 2 colonne, di pag. 250. Si vende al Palazzo dell'Esposizione e dai principali librai di Firenze, al prezzo di L. 1, 50.

I librai e i privati fuori di Firenze possono ricevere franco per la posta il suddetto catalogo, facendone domanda con lettera affrancata al signor G. BARNABÀ, tipografo editore in Firenze, accludendo un vaglia o franco-bollo per il valore di L. 2, 30 la copia.

ORDINE MAURIZIANO

di Bosco ceduo e Pianta

VENDETTA

Nel giorno infra indicati del corrente novembre, in Torino, nella sala delle adunanze dell'Ecc. mo Consiglio di dete ordine, via della Basilica, N. 12, alle ore 9 di mattina, si aprirà l'incanto per la vendita in distinti lotti di prese di boschi cedui e piante di alto fusto del poderi sotto accennati, vale a dire

Il 16 novembre di 27 lotti di ceduo della Commedia di Supinigi, e di 4 lotti di ceduo e piante del tenimento di Sant'Antonio di Manvergo;

Ed il 21 di ceduo e piante del poderi di S. Barbara, della Fornacia, Grangia di Scarnaggi, San Marco di Moretta, e di Cavallermaggiore in 20 lotti

I capitoli d'oneri rispettivi e titoli sono visibili agli uffici della regia segreteria del gran Ministero in Torino e presso gli Economi locali.

L'ESPLORATRICE

SOCIETÀ DI MINIERE

AVVISO

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata in continuazione della precedente per il giorno 10 del corrente, nella sala della Borsa in Torino, all'una pomeridiana.

LA DIREZIONE.

Pubblicazioni della Tipografia Editrice di ENRICO DALMAZZO, Torino

INTRODUCTION A LA PHILOSOPHIE des Sciences naturelles, à la Philosophie de l'Histoire et à l'Étude des Littératures comparées

par S. EMILE NERVA, Professeur au Lycée de Plaisance

Un bel volume in 8. — Prezzo L. 8. Verrà spedito franco per la posta a chi ne farà domanda munita di vaglia postale all'indirizzo dell'Editore ENRICO DALMAZZO.

Tip. di G. B. PARAVIA, Torino e Milano

ELEMENTI DI CONTABILITÀ O DI COMPUTISTERIA

E della tenuta dei libri in partita doppia, ad uso delle scuole tecniche e degli istituti tecnici dello Stato. — 3. Edizione. — Dal prof. GAZZERA, già allievo ed ex-prof. nella scuola superiore di commercio di Parigi, incaricato dell'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche Moaviso e Po, direttore della scuola pratica di commercio di Torino (via Nuova, N. 20).

ÉCOLE DE COMMERCE

Les cours de langue française, d'arithmétique, de comptabilité, etc. de l'École pratique de commerce de M. R. GARNIER, ex-prof. à l'École supérieure de commerce de Paris et prof. aux Écoles techniques Moaviso et Po, recommenceront en novembre (rue Neuve, n. 20, à Turin).

SITUAZIONE DELLA CASSA GENERALE

Table with columns: Attivo, Passivo, Casa Effettiva, Effetti, Portafoglio, Riscosso pagato, etc.

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO

Table with columns: ENTRATA, USCITA, Effetti riscossati ed incassati dal 1. al 31, etc.

COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DE LA LIGNE D'ITALIE

Commission du Séquestre

En vertu des pouvoirs officiels qui lui ont été conférés, la Commission de Séquestre des Chemins de Fer de la Ligne d'Italie convoque l'Assemblée générale des Actionnaires pour le 5 décembre prochain, à Paris, salle Herz, rue de la Victoire, n. 48, à 2 heures.

CEMENTO DELLA PORTE DE FRANCE

unico premiato con medaglia di prima classe

via Cavour, num. 9, Torino

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill. M. Magistero del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Nazion. presso la chiesa di S. Filippo.

DA AFFITTARE

APPARTAMENTO decentemente mobigliato al primo piano, di 10 camere con scopaio e cantina, in via Nuova, num. 20, presso piazza S. Carlo. — Dirigersi dal paracadere Mosco, rispetto al Caffè della Borsa.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 11 ottobre 1861, passato a la segreteria del tribunale del circondario di Torino, il signor Alberto Bagnasco accettò col beneficio dell'inventario l'eredità di suo padre Paolo, deceduto in Torino il 9 settembre 1861 ad intestato.

TORINO — TIP. G. FAVALE e

NUOVO VOCABOLARIO LATINO-ITALIANO e ITAL-LATINO

compiuto ad uso delle Scuole

di LUIGI DELLA ROCCA e FEDERICO TORRE

2 Cross vol. in-12 — 1120 diviso in due parti.

Prezzo L. 41, 75.

Questi due volumi complessivamente comprendono quattromila pagine.

Si vendono pure legati in piena tela — L. 14, 50.

È questo il miglior VOCABOLARIO per uso degli scolari.

CITAZIONE

Con atto 3 corrente novembre, il signor Craveri Felice impiegato Civico fece eseguire citazione all'usciero Boggio addetto alla sezione giudicatura di questa città, per la sessione Dora, al Giovanni Timoteo già ivi residente, ed ora di domicilio, residenza e dimora incoli, nella condanna di L. 121 rilevare di pensione, alloggio, e denari somministrati in agosto e settembre mesi ultimi scorsi, la quale citazione che venne eseguita colli formalità prescritte dall'art. 61 e 62 del vigente Codice di procedura civile fu aggiornata nell'udienza dalla suddetta giudicatura tenuta il 7 corrente mese ore 9 antimeridiane.

Torino, il 4. 9. bre 1861.

Causid. M. Fornelli.

CÉDULE DE CITATION

par voie de titres publiques pour comparaitre par devant le tribunal de l'arrondissement d'Aoste.

Les frères Peitjacques Jean-Michel et Jean Pantaléon et leur mère Marie Dauphine veuve Peitjacques, propriétaires, domiciliés à Aoste, posent en fait: Qu'ils sont propriétaires en communion et en indivision avec d'autres particuliers des bois appelés Arbaney, Vandéry et Mourriod, situés sur le territoire de la commune de Bionaz et inscrites sous le n. 2689 de son cadastre; leur possession a toujours été exercée paisiblement et publiquement, et partiellement pour les besoins de leur ménage, pour ceux des réparations et reconstruction de leurs bâtiments, conjointement avec les différents autres copropriétaires.

Pendant certain Pierre Cheny s'étant permis de couper pendant l'année 1859, un grand nombre de plantes dans les bois susdésignés, sans tenir le moindre compte des droits de copropriété des exposants.

Ceux-ci le faisaient assigner par devant le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, par suite de citation du 21 août 1859, pour faire reconnaître leurs droits de copropriétaires et pour lui faire inhiber de continuer dans la coupe des plantes qu'il avait commencées, au moins sans qu'il y ait eu un préalable partage en leur contradictoire, et pour voir déclarer aussi que les bois situés en amont des villages des Places et de Chantre devaient rester indivis avec défense d'en opérer la coupe pour protéger les bâtiments et les pièces de terre en culture, situés inférieurement, avec protestation de tous les dommages et des dépens.

Pierre Cheny comparissant par la voie de M. Pellissier, et en même temps se jouant ainsi à lui en comparissant volontairement dans la cause les nommés Pétey Pantaléon-Gabriel, Charles-Napoléon, Charles-Emanuel, Jacques-Antoine, Emmanuel, Jacques-Alexis et les invoquant un acte de partage des mêmes bois en date du 4 mai 1859, Carlon notaire.

Les exposants opposent d'inefficacité à cet acte de partage pour avoir été fait sans leur contradictoire et sans celui de plusieurs autres copropriétaires indivis.

Tant fut plaidé jusqu'à ce que le tribunal, par son jugement du 13 mai 1861, donna avant tout aux demandeurs de donner l'intervention en cause de tous les copropriétaires des bois dont il s'agit. A cet effet les exposants recoururent au même tribunal en faisant observer que la citation dans les formes ordinaires deviendrait trop difficile soit à raison du grand nombre des personnes à citer, soit à cause que les demandeurs étant domiciliés dans la commune d'Aoste ne connaissent pas tous les particuliers de la commune de Bionaz qui pourraient avoir des droits de propriété sur les susdits bois, et qu'ils demandaient d'être autorisés à faire les nouvelles citations par la voie des créés publiques, conformément à l'article 66 du code de procédure civile, ce qui leur fut accordé par décret du 3 août 1861, mollant l'observation des prescriptions contenues dans le susdit article dont on requiert la citation dans le Journal-Officiel du Rojume.

C'est pourquoi au moyen de la présente interpellation assignent tous les particuliers prétendant avoir des droits de propriété sur les bois susdésignés à comparaitre par devant le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, dans le délai de 20 jours, en intervenant dans la cause y venant en voie ordinaire, désignée et dressée dans laquelle les exposants ont représentés par M. Joseph Borrel et le défendeur avec les intervenants par M. Alexandre Pellissier, pour voir dire et prononcer que, sans égard pour l'acte de partage du 4 mai 1859, Carlon notaire, les exposants soient déclarés copropriétaires des susdits bois, avec inhibition à tous les autres propriétaires et parties de continuer dans l'exploitation de ces bois, sans à eux de provoquer un partage plus régulier avec le contradictoire de tous les copropriétaires; et c'est en tout nant de protester des tous dépens et dommages.

Signés Chevalier avocat et Jogaire substitué de M. Borrel.

Borrel p. c.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, in data 23 ottobre 1861, la sottoscritta quale tutrice legale dei suoi figli minori Paolo, Ermenegilda e Vittorio, debitamente autorizzata dal consiglio di famiglia, con verbale 14 detto mese, ha dichiarato di accettare col beneficio d'inventario l'eredità dell'avv. Giacinto Pagliano, rispettivo marito e padre deceduto in Bologna il 20 luglio 1861, senza testamento.

Torino, 31 ottobre 1861.

Emilia Canetti vedova Pagliano.

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Dietro ricorso del signor avv. Antonio Pasi, residente a Bologna, rappresentato dal procuratore sottoscritto, il tribunale del circondario di Bologna, con decreto del 28 agosto prossimo passato, autorizzò la citazione per pubblici proclami di tutti gli interessati, che non hanno domicilio o residenza o dimora conosciuta nel circuito giudiziario del tribunale, nelle tre cause insieme unite venute fra i coeredi del fu signor Domenico Pasi in puto, a cancellazione e chiesto scioglimento di vincolo fiduciario fra i quali intervenuti si distinguono specialmente i signori Enea ed Ambrogio Francesco Pasi, militanti nell'armata italiana, Adolfo Pasi dimorante nel mantovano, Cesare Alessio, Carlo, Anna e Carolina Pasi del fu Filippo, nella persona della loro madre e cartrice Maria Lucchiali, dimoranti essi pure nel mantovano, a comparire avanti il tribunale suddetto, nel termine di 40 giorni dall'ultima delle tre inserzioni dell'atto presente che verrà fatta nei giornali di 10 in 10 giorni, perché anche col loro intervento e la loro contraddittorio abbia luogo la definizione delle cause sopraccennate.

Bologna, 7 ottobre 1861.

Gio: Germini proc.

ESTRATTO SOMMARIO DI BANDO

In una delle sale della giudicatura di Castellonovo d'Assi, avanti il notaio Giorgio Fallabrino segretario presso della medesima, a ciò delegato, ed alle ore 11 antimeridiane del 28 prossimo venturo novembre, avrà luogo la vendita volontaria per incanto a favore del miglior offerente ed ultimo oblatore del seguente beni in 4 lotti separati sul prezzo a cui è contronotato appartenenti agli signori avv. Agostino, Barberina moglie Zarolo, Lucia moglie Monticone, Sebastiano Francesco, e Margherita fratelli e sorelle Gola fu Giuseppe domiciliati a Torino.

Lotto 1.

Casa la Arignano composta di 7 membri, pozzo, sito avanti, Isenaja, e cantina, in coerenza della via pubblica, il fratelli Dionisio, e Giuseppe Gaj, al prezzo di L. 900.

Lotto 2.

Casina denominata il Mucchiolo, in territorio di Montecucco, di ett. 21, 90, (giornate 57, 50), composta di prati, stendi e campi formanti un solo appezzamento con fabbricato nell'interno, a cui sono coerenti Casalegno Giovanni, Turo fratelli, Casino Ignazio, Torta Francesco, ed altri, al prezzo di L. 24,000.

Lotto 3.

Casina denominata il Carrado in territorio di Moncucco, di ett. 6, 47, (giornate 17), composta di prati, campi, e altri con casaglio nel centro (distrutto da poco tempo da un incendio) a cui sono coerenti Casalegno Giovanni, Turo fratelli, Casino Ignazio, Torta Francesco, ed altri, al prezzo di L. 12,000.

Lotto 4.

Casina denominata la Torre in territorio di Moncucco, di superficie ett. 57, 81, (giornate 73), composta di fabbricato civile e rustico, orto, alberi, campi, prati e boschi, il tutto simultaneamente, ed in coerenza del cav. Faussone, Ferruto Antonio e fratello, Casalegno Giovanni, parrochia di S. Giorgio, Cascaia Tetti Chiarro, Don Cocchia, De paletti Bartolomeo, Casalegno Sebastiano, ed altri, al prezzo di L. 42,000.

Castellonovo d'Assi, 25. 8. bre 1861.

Not. Fallabrino seg.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio mosso da Davico Giuseppe, contro Micheliotti Giovanni Battista, Micheliotti Rosa e Gasano Giovanni, vennero esposti in subasta gli infra indicati stabili su L. 1000 e deliberati al suddetto Davico per L. 1639; il termine per fare l'aumento di sesto o di mezzo sesto se verrà permesso, scade con tutto il 14 corrente mese.

Stabili deliberati sul territorio di Cova.

Al Chironzo, campo, alto e poco prato, di are 101, 36; in Liprati, campo, di are 15, 5; in Val del Ferrero o Piano delle Vigne, alto, di are 23, 6; in Marogna, castagneto e garbido, di are 44; alle Cascine detto Brala, castagneto, di are 53, 23; alla Colla di Naso, castagneto e chiggia, di are 91, 64; in chiggia, di are 9, 33; in Pongano, chiggia, con piante di castagno, di are 19, 13; in Marogna, parte di casamento e cortile, con capella ed a ed orto; vedasi istrumento di divisione 2 aprile 1851, rogata Roatta.

Mondovì, 3 novembre 1861.

Martelli not. seg.

NEL FALLINEVTO

del signor Giacinto De Franceschi del fu Antonio, già negoziante di tessuti in Sassari, via Grande, num. civico 92

Si avvisano i creditori verificati e giurati ed ammessi per provisione al passivo della fallita, di presentarsi personalmente o per mezzo di speciale mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Andrea Tzani, il giorno 13 corrente novembre, alle ore 9 pomeridiane, nella sala del congresso del tribunale di commercio di Sassari, per deliberare sulla formazione del concordato.

Sassari, 1 novembre 1861.

Il not. seg. d. l. tribunale

AV. A. N. B. B.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE e C.